

## L'università

## Ecco chi prende i fondi per la ricerca Il Nord al top protesta il Sud

INTRAIVAIA e VENTURI, pagina 16

Università

# Lite sui fondi per la ricerca i rettori del Sud: noi puniti

Al Centro-Nord l'86% dei premi per l'eccellenza: "Ma i nostri progetti sono migliori"

SALVO INTRAIVAIA  
ILARIA VENTURI

Il Sud resta al palo nella gara sull'eccellenza della ricerca scientifica. Su 180 dipartimenti al top, appena finanziati con un miliardo e 300 milioni in cinque anni, 155 (l'86%) sono nelle regioni del Centro-Nord. E si riaccende la polemica su un'Italia accademica spaccata in due. Con i rettori del Sud che insorgono: «Distribuzione iniqua, noi penalizzati». E il neopresidente dell'Agenzia per la valutazione (Anvur) Paolo Miccoli che corre ai ripari: «Occorre assolutamente recuperare le università escluse».

È la prima volta che vengono distribuiti fondi "extra", e non pochi in un mondo sotto finanziato, direttamente ai dipartimenti, le strutture scientifiche degli atenei. In che modo? La prima selezione, che ne ha scelti 350, è stata fatta sulla valutazione della qualità della ricerca (Vqr) condotta dall'Anvur: un algoritmo complesso e contestato in ambiente accademico che ha pesato per il 70%. Poi la corsa finale su progetti di ricerca presentati dai singoli dipartimenti alla commissione presieduta da Paola Severino, rettore della Luiss. Bologna è prima, con 14 dipartimenti finanziati e 113 milioni portati a casa. Se-

guono Padova (13 strutture per 102 milioni), le università e politecnici di Milano e Torino. Firenze conquista 69 milioni, con nove dipartimenti. Pisa va male. La Sapienza incassa 58 milioni per otto strutture eccellenti.

Ma è il Sud ad allarmare: solo 25 dipartimenti finanziati, appena il 14%. Un divario che questo fiume di denaro – che consentirà ai selezionati di assumere docenti e ricercatori, creare nuovi laboratori e potenziare la didattica – rischia di allargare. «Una iniqua distribuzione delle risorse che penalizza, ancora una volta, il Sud: il quadro è desolante», è il duro commento del rettore dell'università della Calabria Gino Mirocle Crisci. Gli atenei del Sud soffrono di carenze di strutture all'avanguardia e di docenti dedicati alla ricerca. Si erano risolti nell'ultima valutazione, del 2010-14, sui prodotti scientifici dei professori. Ma non abbastanza. «Se il criterio fosse stato almeno in parte quello del progresso oggi staremmo a raccontare un'altra storia», dice Fabrizio Micari di Palermo. Il rettore di Bari, Antonio Felice Uricchio, reclama quote perquisitive per il futuro: «Avevamo 4 dipartimenti su 350, uno solo ce l'ha fatta: il rammarico c'è». Più ottimista Gaetano Manfredi, della Fe-

derico II di Napoli: «La Campania, con 11 dipartimenti finanziati, è migliorata ed è stata premiata. Il Sud aveva indicatori meno favorevoli anche se il trend è comunque positivo e la situazione migliorerà». Ma il sistema premiale nella ricerca fa bene o male al Paese? «Il meccanismo permette di vedere i problemi e di risolverli», risponde Cristina Messa, rettore di Milano Bicocca. E aggiunge: «Abbiamo avuto successo perché i nostri dipartimenti hanno lavorato su progetti di ampio respiro, su base quinquennale, come avviene in Europa». Francesco Ubertini, rettore di Bologna, difende la misura, ma aggiunge: «Va accompagnata da interventi che permettano alle università escluse di crescere».

Il dibattito è acceso via social. Il divario «era già contenuto nella prima classifica dove solo il 18% dei dipartimenti di Sud ed Isole era rappresentato», osserva Miccoli. «Le scelte, legittime, della commissione hanno ulteriormente aggravato la situazione». Appena insediato, difende il sistema di valutazione: «La Vqr è perfettibile, ma non la butterei via».



Peso: 1-2%,16-33%

### I numeri

## 180 dipartimenti finanziati ma solo 25 al Mezzogiorno

# 106

AL NORD

Tra i dipartimenti premiati dai finanziamenti il record, 106, è delle università del Nord Italia

# 49

AL CENTRO

I fondi, che in 5 anni saranno di 1,3 miliardi di euro, andranno a 49 dipartimenti del Centro

# 25

AL SUD

Fanalino di coda il Mezzogiorno. Saranno solo 25 i dipartimenti che riceveranno i finanziamenti



Peso: 1-2%,16-33%